

di cui:

$$\|e_k\| = \frac{1}{3^k} \sqrt{e_0(1)^2 + (e_0(1) + e_0(N))^2 + \dots + e_0(N)^2}$$

$$\xrightarrow[k \rightarrow \infty]{} 0 \quad \text{come} \quad \left(\frac{1}{3}\right)^k$$

Es (vedere le due pagine seguenti) ...

$$\log_{10} NE(k) = -ck + d$$

$$\begin{aligned} \Rightarrow NE(k) &= 10^{-ck+d} = A 10^{-ck} \\ &= A (10^{-c})^k. \end{aligned}$$

dalle figure: $c \approx \frac{1}{2}$,

$$10^{-c} \approx \frac{1}{\sqrt{10}} \approx 0,31$$

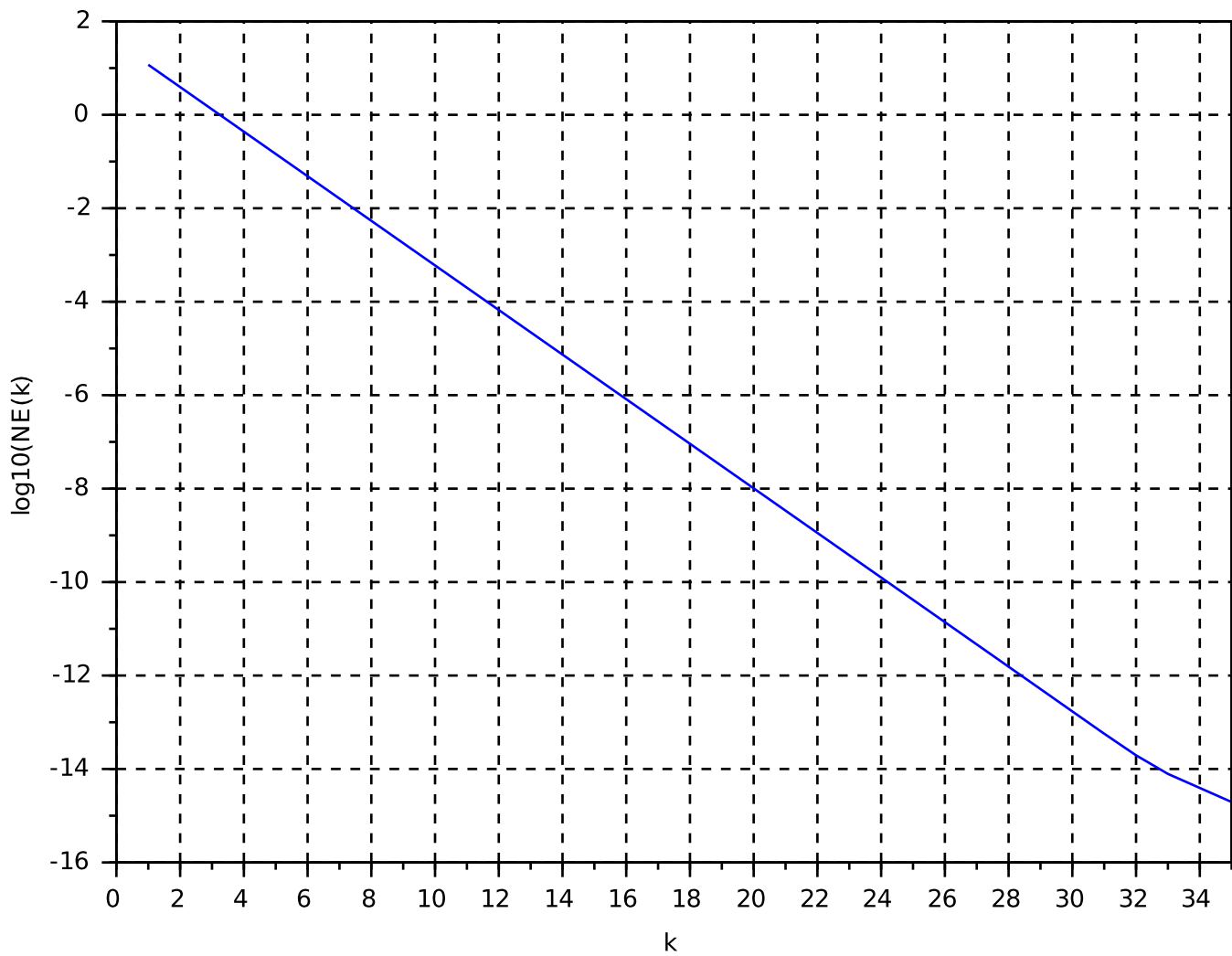
Sistemi con matrice SPARSA: vedere esempi
nella parte finale della pagina d'help del
comando backslash.

```

//
clear;
//
Percorso = "/home/ciampa/Lavoro/Scilab/Lavoro/Sistemi Lineari/";
exec(Percorso + "/Metodi/EGPP.sci");
exec(Percorso + "/Metodi/SA.sci");
exec(Percorso + "/Metodi/SI.sci");
//
T_J = 0;
T_EG = 0;
NE = [];
//
N = 5000;
ripetizioni = 50;
// 100:  TJ = 8.4d-3    TG = 4.2d-2    EJ = 1.6d-16    EG = 3.3d-17
// 500:  TJ = 4.0d-2    TG = 2.7
// 1000: TJ = 7.9d-2    TG = 18.8
// 2000: TJ = 1.5d-1    troppa memoria necessaria per EGPP
// 3000: TJ = 2.3d-1    troppa memoria necessaria per EGPP
// 4000: troppa memoria per costruire A; senza costruire A:
//      TJ = 3.1e-1
// 5000: senza costruire A:
//      TJ = 3.9e-1

//
//A = 3*eye(N,N); A(2:N,1) = ones(N-1,1); A(1:N-1,N) = ones(N-1,1);
b = ones(N,1);
//
c = b/3;
//
x_esatta = ones(N,1)/6; x_esatta(1) = 1/4; x_esatta(N) = 1/4;
tic();
for j=1:ripetizioni,
    x = zeros(N,1);
    xn = x;
    for k = 1:35,
        s = -(x(1)+x(N))/3;
        for i = 2:N-1, xn(i) = s + c(i); end;
        xn(1) = c(1) - x(N)/3;
        xn(N) = c(N) - x(1)/3;
        x = xn;
        NE(k) = norm(x-x_esatta);
    end;
end;
T_J = toc()/ripetizioni;
//
for k = find(NE == 0), NE(k) = %eps; end;
printf("\nerrore relativo J = %4.3e\n",norm(x - x_esatta)/norm(x_esatta));
RES = zeros(N,1);
RES(1) = 3*x(1) + x(N) - b(1);
for i = 2:N-1, RES(i) = 3*x(i) + x(1) + x(N) - b(i); end;
RES(N) = x(1) + 3*x(N) - b(N);
printf("\nmisura residuo = %4.3e\n",norm(RES)/norm(b));
printf("\ntempo per Jacobi (N = %d) = %4.3e\n",N, T_J);
//
scf(0);clf();plot([1:35]',log10(NE));xgrid();
//
tic();
//for j=1:ripetizioni,
    [S,D,P,info] = EGPP(A);
    [c,info] = SA(S,P*b,"disabilita");
    [x_EG, info] = SI(D,c,"disabilita");
//end;
T_EG = toc();
//
printf("\nerrore relativo EG = %4.3e\n",norm(x_EG - x_esatta)/norm(x_esatta));
printf("\ntempo per Gauss (N = %d) = %4.3e\n", N, T_EG);
//

```



```

-->tic();
    res = umfpack(A,'\ ',b);
    mprintf('\nTime with umfpack: %.3f\n',toc());

Time with umfpack: 0.081

-->tic();
    res = linsolve(A,b);
    mprintf('\nTime with linsolve: %.3f\n',toc());

Time with linsolve: 48.661

-->tic();
    res = A\b;
    mprintf('\nTime with backslash: %.3f\n',toc());

Time with backslash: 7.971

```

- (22) Si considera il sistema (omogeneo!) $Ax = b$ con A matrice 3562×3562 ad elementi reali, *sparsa*. Quest'ultimo termine si riferisce al *tipo* di struttura di A (*matrice sparsa*, appunto). Se M è una matrice (più tecnicamente: un *oggetto di tipo matrice*), Scilab ne memorizza *tutte* le componenti e tutte le manipolazioni di M avvengono in modo "ovvio." Invece, se M è una matrice sparsa (un *oggetto di tipo matrice sparsa*), Scilab memorizza soltanto *la posizione* (riga e colonna) e *il valore* di ciascun elemento *non nullo*, e le manipolazioni di M sono eseguite utilizzando procedure *ad hoc* per matrici sparse. L'uso della struttura matrice sparsa è tanto più vantaggioso (rispetto alla struttura matrice) quanto più elevata è la percentuale di elementi nulli in M . Per ulteriori informazioni sulle matrici sparse in Scilab vedere [4]. La matrice sparsa è creata dall'istruzione `ReadHBSparse`, che legge la matrice dal file specificato. Per dettagli su come la matrice è codificata nel file, vedere [5].
- (23) Si determinano approssimazioni della soluzione del sistema con *tre* procedure differenti e si misurano *i tempi* di esecuzione. La prima approssimazione è ottenuta dall'istruzione `umfpack(A,'\ ',b)`. Come specificato nella descrizione, questa istruzione utilizza una procedura *specificata* per sistemi con matrice sparsa. La seconda approssimazione è ottenuta dall'istruzione `linsolve(A,b)`. Questa istruzione, come specificato nella descrizione, *può* operare su sistemi con matrice sparsa e, in tal caso, utilizza procedure *specifiche*.⁴ Si osservi che la funzione determina *l'intera struttura* dell'insieme delle soluzioni del sistema, un compito *di complessità più grande* rispetto alla sola determinazione di una soluzione. Infine, la terza approssimazione è ottenuta dall'istruzione `A\b`. Nella descrizione precedentemente riportata dell'istruzione, *non si fa cenno* alla possibilità che essa possa operare su matrici

⁴Per approfondire, vedere il codice sorgente della funzione (tecnicamente una *compiled macro*), accessibile con l'istruzione `editor(get_function_path('linsolve'))`, [3], Capitolo 4.

sparse (cosa, invece, esplicitamente menzionata nella descrizione della funzione `linsolve`). Il risultato ottenuto indica come la funzione *sia in grado* di operare su matrici sparse (non viene generato alcun errore a causa del *tipo* di operandi) e, coerentemente con quanto riportato nella Sezione 3.2 di [4], che anch'essa utilizza procedure specifiche per sistemi con matrice sparsa.⁵

- (24) I tempi riportati, in *secondi*, corrispondono al tempo di volta in volta trascorso tra l'esecuzione dell'istruzione `tic()` e l'esecuzione dell'istruzione `toc()` (vedere la descrizione delle istruzioni). Si osservi che ripetendo le istruzioni ciascuno dei tempi potrà risultare *diverso*.

Riferimenti

- [1] Aceto L. e Ciampa M, *Decomposizione ai valori singolari*, 2009.⁶
- [2] Anderson E. ecc, *LAPACK Users' Guide*, Third Edition, 1999.⁷
- [3] Baudin M, *Programming in Scilab*, 2011.⁸
- [4] Baudin M, *Introduction to sparse matrices in Scilab*, 2011.⁹
- [5] Duff I, *User's guide for the Harwell-Boeing Sparse Matrix Collection*, 1992.¹⁰
- [6] Lambers J, *MAT 610: Numerical Linear Algebra*, 2014.¹¹

⁵Per l'operatore `backslash` è definita una *overloading function*: `%sp_1_sp` (vedere la descrizione della funzione `overloading` per capire l'origine dello strano *nome* della funzione). Il codice sorgente (accessibile con l'istruzione `editor(get_function_path('%sp_1_sp'))`), conferma quanto espresso nella Sezione 3.2 di [4].

⁶http://users.dma.unipi.it/ciampa/Didattica_10-11/x-AlgLinFondGeo/Materiale.php

⁷http://www.netlib.org/lapack/lug/lapack_lug.html

⁸<http://forge.scilab.org/index.php/p/docprogscilab/downloads/>

⁹<http://forge.scilab.org/index.php/p/docscisparsedownloads/>

¹⁰<http://www.cs.colostate.edu/~mroberts/toolbox/c++/sparseMatrix/hbsmc.pdf>

¹¹<http://www.math.usm.edu/lambers/mat610/book610.pdf>

Oss: per lo studio della convergenza di un metodo sono spesso disponibili condizioni sufficienti. Ad es:

Teo: $A \in \mathbb{R}^{n \times n}$ a PDF per righe. Allora il m. it di Jacobi è convergente.

Teo: $A \in \mathbb{R}^{n \times n}$

- a PDF per righe

oppure

- simm def pos

Allora il m. it di Gauss-Seidel è converg

* CRITERI DI ARRESTO *

- $Ax = b$, $A \in \mathbb{R}^{n \times n}$ invertibili, $b \neq 0$.

(1) SE $\|r_k\| \leq \epsilon \|b\|$ ALLORA STOP

con $r_k = Ax_k - b \dots$

- "calcolabili" e "certam verif dopo un numero FINITO di iterazioni"

- se verificato, allora:
$$\frac{\|x_k - x^*\|}{\|x^*\|} \leq c(A) \frac{\|r_k\|}{\|b\|}$$

SE $c(A)$ grande (sistema mal condiz)

ALLORA: $\left[\frac{\|r_k\|}{\|b\|} \text{ piccolo} \not\Rightarrow \text{err rel piccolo.} \right]$

(2) se $\|x_k - x_{k-1}\| < \epsilon$ allora STOP

- "calcolabili" e "certam verif ..." (perchi?)

- se verif allora:

SE $\|H\| < 1$ ALLORA

$$\|x_k - x^*\| \leq \frac{\|H\|}{1 - \|H\|} \|x_k - x_{k-1}\|$$

SE $\|H\| \approx 1$ ALLORA: $\left[\|x_k - x_{k-1}\| \text{ piccolo} \right]$
 $\not\Rightarrow$ err assoluto piccolo

* Soluz di' un sist NEL SENSO dei M.Q. *

def : $A \in \mathbb{R}^{n \times k}$, $b \in \mathbb{R}^n$

$x^* \in \mathbb{R}^k$ soluz di' $Ax = b$ nel senso dei m.q

(se)

$$\forall x \in \mathbb{R}^k, \quad \|Ax - b\|^2 \geq \|Ax^* - b\|^2$$

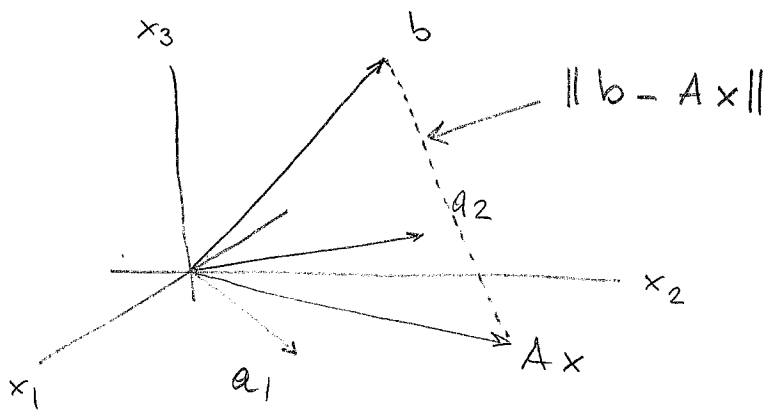
Om : x^* è uno degli elem che rende minimo il valore della funzione

$$F(x) = \|Ax - b\|^2 : \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$$

Es : $A = \begin{bmatrix} 1 & -1 \\ 1 & 2 \\ 0 & 0 \end{bmatrix}$, $b = \begin{bmatrix} 1 \\ 4 \\ 2 \end{bmatrix}$

• $x \in \mathbb{R}^2$; $Ax = \begin{bmatrix} 1 \\ 1 \\ 0 \end{bmatrix} x_1 + \begin{bmatrix} -1 \\ 2 \\ 0 \end{bmatrix} x_2$

- tra tutte le $x \in \mathbb{R}^2$ si cercano quelle che rendono minima la norma del vettore $Ax - b$ ~ tra tutte le comb lin delle colonne di A si cercano quelle (i' coeff di quelle) che rendono minima la norma del vettore $Ax - b$...



- la norma $\|b - Ax\|$ è minima (ovvero $\|Ax - b\|^2$ è minima)

quando Ax è la proiezione ortogonale di b sul piano delle colonne di A

- $\forall b, \exists!$ pro ort di b sullo spazio gen delle colonne di A MA:
 - 1) SE colonne di A lin indip: $\exists!$ comb lin che vale la pro ort, ovvero: $\exists!$ soluz del sist $Ax = b$ nel senso dei mq
 - 2) SE colonne di A lin dip: \exists infinite comb lin che valgono la pro ort, ovvero: \exists infinite soluz del sist $Ax = b$ nel senso dei mq.